BOLOGNA

5-10 settembre

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA NEI PAESAGGI URBANI

XXVII EDIZIONE

INFORMAZIONI SUGLI EVENTI

Dal 4 settembre, tutti i giorni
dalle ore 10.00 alle 18.00,
è attivo il numero
(+ 39) 375 7032791
(chiamate, whatsapp, sms)

danzaurbana.eu/festival

MAIL info@danzaurbana.it
FB FestivalDanzaUrbana
IG festivaldanzaurbana

Il Festival Danza Urbana, alla sua ventisettesima edizione, presenta un'articolata proposta di performance e spettacoli negli spazi urbani di Bologna, dal centro storico alle aree periurbane e collinari, dai siti culturali e storico-artistici alle aree marginali o di rigenerazione urbana. Il Festival intende costruire una relazione empatica e affettiva – seppure per sua natura costitutivamente effimera - con i luoghi e con le comunità che li abitano o li attraversano, oltre che con la molteplicità dei pubblici; una relazione capace di risignificare i contesti, rinnovarne la percezione e contribuire a incentivarne la riappropriazione.
Le creazioni artistiche in programma non hanno un portato stilistico comune o una sedimentazione estetica univoca, ma si presentano nella loro eterogeneità come pratiche di relazione, interazione o negoziazione con i contesti, aprendo nel loro insieme una riflessione sul tempo e le sue pieghe. Dentro ogni piega c'è un tempo altro, soggettivo, libero di dispiegarsi e modularsi, anche attraverso la dimensione della durata.
Il Festival offre dunque la possibilità di evadere, anche se per brevi momenti, dalla dittatura del tempo cronologico: con i suoi eventi negli spazi della città, spezza la percezione di un tempo quotidiano e routinario, increspa la linea del tempo, e invita lə cittadinə a partecipare.

Massimo Carosi

MARTEDÌ 5 SETTEMBRE

ORE 15.45
Porpora che cammina
DOM-
Itinerante
(Punto di ritrovo Autostazione)
durata 5 ore circa
ingresso gratuito
Prenotazione obbligatoria
Massimo 18 spettatorə

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE

ORE 15.45
Porpora che cammina
DOM-
Itinerante
(Punto di ritrovo Autostazione)
durata 5 ore circa
ingresso gratuito
Prenotazione obbligatoria
Massimo 18 spettatorə

A PARTIRE DALLE ORE 18.00
Giardino Lorusso
CU(ltu)RA. Movimenti aperti nel paesaggio della comunità
A cura di Riccardo Balestra, Sara Corrado, Cecilia Depau

ORE 18.00
wam // prime danze placebo
Flavia Zaganelli
durata 40' circa
ingresso gratuito

ORE 18.45
Guida per risolvere il cubo di Rubik
Elisa Pagani
durata 40' circa
ingresso gratuito

ORE 19.30
TALK / Scalo Malvasia: Rigenerazione urbana e welfare culturale
Casa di Quartiere Saffi
Con Erika Capasso - Presidente FIU, Roberta Paltrinieri - direttrice scientifica DAMSLab e Massimo Carosi - direttore artistico Festival Danza Urbana
ingresso libero

ORE 21.00
Metis - PRIMA NAZIONALE
Francesca Penzo e Mariagiulia Serantoni
DumBO, OFFICINA FIU
durata 30' circa
ingresso gratuito

GIOVEDÌ
7 SETTEMBRE

ORE 18.30
Trial
Tu Hoang
Parco 11 Settembre 2001
durata 12’
ingresso gratuito

ORE 18.45
do-around-the-world
Parini Secondo
Parco 11 Settembre 2001
durata 25’ circa
ingresso gratuito

ORE 21.00
HellO°
Kinkaleri
Ex Chiesa di San Mattia
durata 40’
ingresso a pagamento

VENERDÌ
8 SETTEMBRE

ORE 15.45
Porpora che cammina
DOM-
Itinerante
(Punto di ritrovo Autostazione)
durata 5 ore circa
ingresso gratuito
Prenotazione obbligatoria
Massimo 18 spettatorə

ORE 18.00 E ORE 21.00
Stuporosa - ANTEPRIMA
Francesco Marilungo
Ex Chiesa di San Mattia
durata 50’ circa
ingresso a pagamento

ORE 19.00
Eternal
Bassam Abou Diab
Piazza San Francesco
durata 25’
ingresso gratuito

SABATO
9 SETTEMBRE

ORE 15.45
Porpora che cammina
DOM-
Itinerante
(Punto di ritrovo Autostazione)
durata 5 ore circa
ingresso gratuito
Prenotazione obbligatoria
Massimo 18 spettatorə

ORE 16.00
TALK / QUELLO CHE È.
Sull'immagine che si fa mondo
MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
Con Fabio Acca e Silvia Rampelli
ingresso libero

ORE 17.00 E ORE 18.00
MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
Come neve
Adriano Bolognino
durata 16'
ingresso gratuito

Breathe with
Me a Moment
Or Marin Dance Theater Company
durata 16'
ingresso gratuito

ORE 19.00
Himalaya:
Embodied Landscapes,
A Performative Discourse
Elisa Zuppini
Fienile Fluò
durata 40' circa
ingresso gratuito

DOMENICA 10 SETTEMBRE

ORE 17.30
Otempodiz
Ertza
Parco 11 Settembre 2001
durata 25’
ingresso gratuito

ORE 18.45
Body Farm. Un luogo per la contemplazione
Habillé d’Eau / Silvia Rampelli
Lungo Fiume Reno
(punto di ritrovo
Via del Triumvirato 36)
durata 50’ circa
ingresso a pagamento

SABATO 30 SETTEMBRE

ORE 11.00
IRDL BOLOGNA EXPERIENCE
PREMIO IL RUMORE DEL LUTTO
A DANZA URBANA - FESTIVAL DI DANZA NEI PAESAGGI URBANI

Festival promosso e curato da Danza Urbana ETS
Direzione artistica: Massimo Carosi
Sostenuto da MiC, Regione Emilia Romagna e Comune di Bologna
Danza Urbana è parte delle reti E’BAL – Palcoscenici per la danza contemporanea e Anticorpi XL

BOLOGNA

A **Autostazione**
Piazza XX Settembre 6

B **Giardino Lorusso**

C **DumBO, OFFICINA FIU**
Via Camillo Casarini 19

D **Parco 11 Settembre 2001**

E **Ex Chiesa di San Mattia**
Via Sant'Isaia 14/a

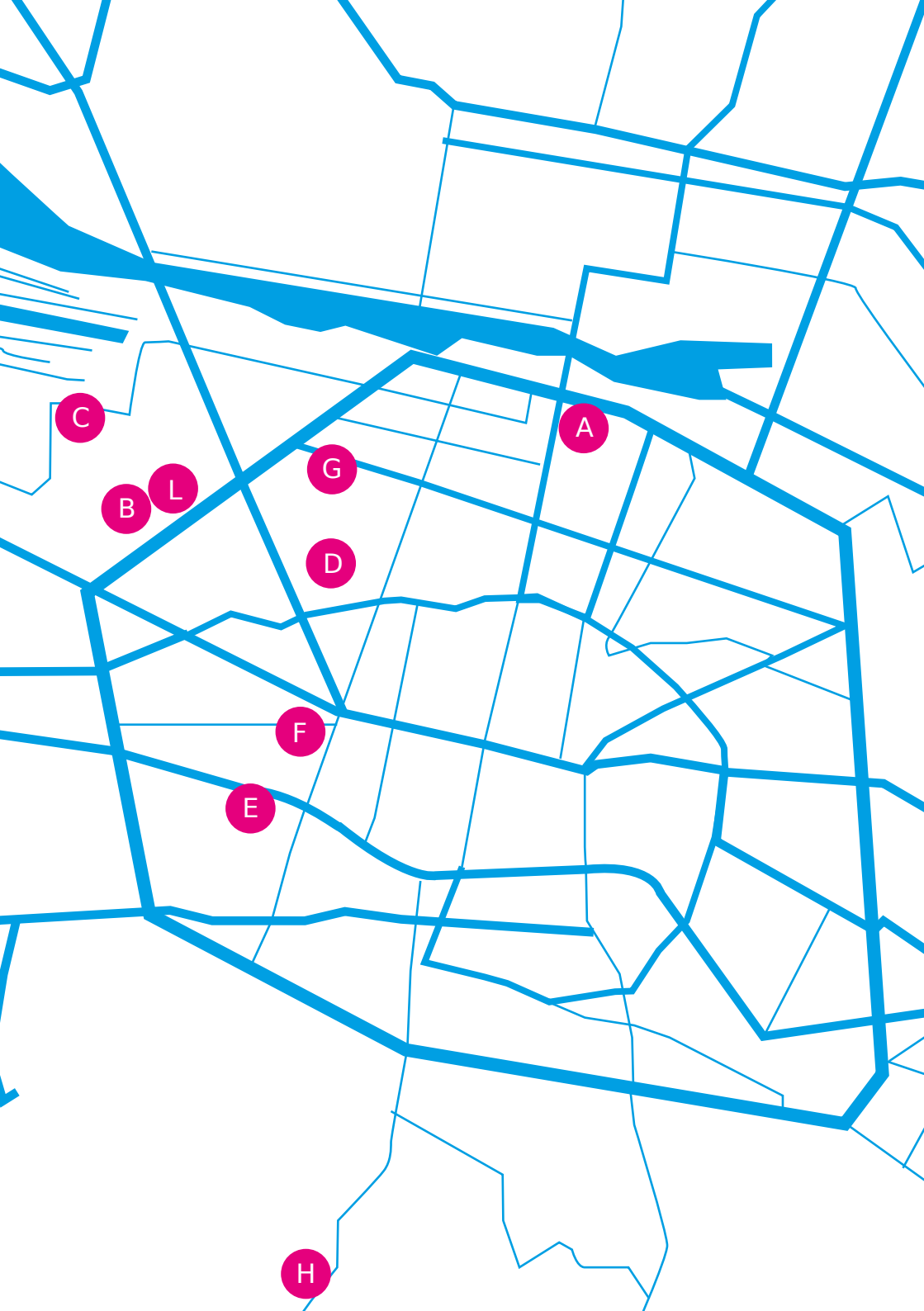
F **Piazza San Francesco**

G **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna**
Via Don Giovanni Minzoni 14

H **Fienile Fluò**
Via di Paderno 9

I **Lungo Fiume Reno**
Via del Triumvirato 36

L Casa di Quartiere Saffi
Via Lodovico Berti 2/10


C
A
G
L
B
D
F
E
H

Porpora che cammina
DOM-

MARTEDÌ 5 SETTEMBRE
MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE
VENERDÌ 8 SETTEMBRE
SABATO 9 SETTEMBRE
ORE 15.45
Itinerante
(Punto di ritrovo Autostazione - Piazza XX Settembre 6)
durata 5 ore circa
Spettacolo per 18 spettatorə
Ingresso gratuito su prenotazione dal 30 agosto a
danzaurbana.prenotazioni@gmail.com

Equipaggiamento consigliato: abiti comodi, scarpe chiuse, spray antizanzara

Progetto di **DOM-**
Drammaturgia degli spazi e regia **Leonardo Delogu, Valerio Sirna**
Con **Porpora Marcasciano**
E con **Francesca Antonino, Teo Antonino Rosa, Leonardo Delogu, Giorgia Amelia Ferrari, Giovanni Marocco, Ozge Sahin, Valerio Sirna, Viviana Venga**
Con la partecipazione di **Nicole De Leo**
Fotografie di **Lina Pallotta**
Ricami urbani **Ozge Sahin**
Supporto tecnico **Giovanni Marocco / Morning Wood**
Riferimenti, interpolazioni e furti testuali da **Porpora Marcasciano, Audrey Lorde, Ursula K. Le Guin, John Berger, Annie Ernaux, Antonio Moresco, Laurie Anderson, Paul B. Preciado, Pier Paolo Pasolini, Angela Davis, Kae Tempest**
Organizzazione **This is Acqua**
Produzione **Danza Urbana ETS, nell'ambito di Bod/y-z Bologna Dance/Y&Z generations (PON METRO 14-20 - REACT – EU (FSE) – Ol Comune di Bologna – Asse 7 – Progetto (CLP) BO7.1.1G.1 – CUP F34H22001280006)**
Co-produzione **TIR Danza, Sardegna Teatro, 4realtrue2 / DOM-**
Un ringraziamento speciale a **Archivi OUT-TAKES_Gli archivi del sé - Archivio audiovisivo Lgbtqi, Girovelle Psicotroniche, Marco, Riccardo, Società Dolce**

Spettacolo presentato in collaborazione con il progetto BOD/Y-Z

Porpora che cammina è una performance di paesaggio, un viaggio a piedi per 18 spettatori e spettatrici alla volta. Una figura, umbratile e sfuggente, percorre la città passeggiando, fino a perdersi in un sogno a ritroso nel tempo. Attraverso il suo viaggio il paesaggio si apre e si nasconde agli occhi del pubblico che la segue a distanza, come a spiarla, in bilico tra identificazione e distacco. Prendendo le mosse da L'Uomo che cammina, l'opera con cui DOM- ha debuttato nel 2015 e proseguito una tournée in diverse città italiane e internazionali, il collettivo invita ora Porpora Marcasciano ad essere la protagonista del remake bolognese, e a raccontarsi per le strade della città in cui vive.

Foto di Gino Rosa

DOM- è un progetto collettivo nato nel 2013 che indaga il linguaggio delle arti performative, contaminandolo con l'approccio militante delle Environmental Humanities e con le istanze e gli immaginari delle ecologie femministe e queer. La ricerca ruota attorno al rapporto tra corpi e territori, investigando il nodo della permeabilità e osservando come potere, natura, cultura e marginalità interagiscono nello spazio pubblico. DOM- costruisce opere performative, camminate, giardini, testi, film, trasmissioni radiofoniche, workshop, dj-set e feste.

CU(ltu)RA. **Movimenti aperti nel paesaggio della comunità**

Ideazione di Riccardo Balestra, Sara Corrado, Cecilia Depau, Julia König, Emanuela Pergolizzi, Ginevra Siliotti, Bianca Spinelli, Andrea Zuccaro Pergolizzi, Ginevra Siliotti, Bianca Spinelli, Andrea Zuccaro
A cura di Riccardo Balestra, Sara Corrado, Cecilia Depau
Progetto sostenuto da DAR (Dipartimento delle Arti – Università di Bologna) nell'ambito del progetto Scalo Malvasia di Fondazione Innovazione Urbana e DAMSLab
Partner CiviBo Cucine Popolare, Casa di Quartiere Saffi, Auser Territoriale di Bologna ODV-ETS

Le barriere sociali e linguistiche presenti nella zona Malvasia hanno suscitato una riflessione sul senso di "cura" che partisse dalla possibilità di identificare un luogo non solo dal punto di vista strutturale, architettonico e paesaggistico, ma anche nei suoi valori simbolici e culturali. Al di là del valore connesso alla fisionomia strutturale dei luoghi, alle sue strade, ai suoi palazzi, esiste un tipo di architettura che definiamo "delle relazioni".
La percezione positiva di un luogo agisce sul sistema interpretativo della realtà modificandone le coordinate e aprendo la strada a una sensazione di benessere, fiducia e possibilità generative.
Il contesto urbano è un ottimo spazio in cui poter sperimentare la diffusione di un rinnovato sistema di cura. Le pratiche di condivisione – dai laboratori all'aperitivo nella Casa di Quartiere – sono pensate per stringere alleanze inedite, elementi identitari a formare un'unica – e molteplice – comunità temporanea.

Un luogo può diventare uno spazio di incontro ideale in cui sentirsi al sicuro, dove ci sia spazio per la relazione e la cura di sé e degli altri
"

>>

DOMENICA 3 LUNEDÌ 4 MARTEDÌ 5 SETTEMBRE

Giardino Lorusso

DALLE 17.00 ALLE 20.00

Guida per risolvere il cubo di Rubik > Laboratorio partecipativo intergenerazionale.

Partecipazione gratuita, info e iscrizioni a info@dnamove.com entro il 2 settembre

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE

Giardino Lorusso

DALLE 15.30 ALLE 18.00

wam // prime danze placebo > Laboratorio performativo aperto a tuttə.

Partecipazione gratuita, info e iscrizioni a f.zaganelli@hotmail.it entro il 3 settembre

ORE 18.00

wam // prime danze placebo

Flavia Zaganelli

durata 40’ circa

ingresso gratuito

ORE 18.45

Guida per risolvere il cubo di Rubik

Elisa Pagani

durata 40’ circa

ingresso gratuito

ORE 19.30

Casa di Quartiere Saffi

TALK / Scalo Malvasia: Rigenerazione urbana e welfare culturale

Con Erika Capasso - Presidente FIU, Roberta Paltrinieri - direttrice scientifica DAMSLab e Massimo Carosi - direttore artistico Festival Danza Urbana

Ingresso libero

A seguire

AperiGoGo! Aperitivo a cura di CiviBO-Cucina Popolare

wam // prime danze placebo
Flavia Zaganelli

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE
ORE 18.00
Giardino Lorusso
durata 40’ circa
ingresso gratuito

Facilitato da **Flavia Zaganelli**
In collaborazione con
Maria Durbà e Francesca Siracusa
Selezione sonora a cura di **V.F.**

wam // prime danze placebo è una proposta di laboratorio performativo che attinge dalle Placebo Dances, atlante aperto di pratiche, esercizi e danze alla ricerca di uno stato di grazia e benessere. Le danze placebo mirano ad attivare un processo di cura nel corpo di chi le pratica e nei corpi di chi le osserva. Flavia Zaganelli facilita una performance partecipata partendo da un laboratorio aperto a qualsiasi tipo di corpo, abilità o esperienza, condividendo una serie di semplici pratiche tese ad attivare stati di piacere e divertimento. Fulcro della proposta è la pratica dello sguardo: attraverso la guida attenta del proprio sguardo su sè stessi e sulle cose, si attiverà uno stato di presenza del corpo disponibile a una potenziale riqualificazione delle relazioni.

PARTECIPA >>
Il laboratorio si svolgerà mercoledì 6 settembre a partire dalle 15.30 al Giardino Lorusso, e dalle 18.00 si aprirà al pubblico. La partecipazione è gratuita fino al raggiungimento dei posti disponibili. Per info e iscrizioni inviare una mail a f.zaganelli@hotmail.it entro il 3 settembre indicando nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale e numero di telefono.

The Game We Play_Foto di Stefano Scheda

FLAVIA ZAGANELLI è una dance artist e performer. Si forma in modo indipendente lavorando con coreografi ed artisti internazionali, per poi diplomarsi alla Tanzfabrik School of Contemporary Dance di Berlino e a Smash#9. Dal 2018 comincia a creare i propri lavori, secondo una ricerca trasversale e multidisciplinare: è interessata alle relazioni tra le cose, alle forme collaborative e ai processi. Dal 2021 le sue ricerche ottengono riconoscimenti e i suoi lavori sono presentati in teatri, festival e rassegne nazionali. È artista selezionata per il bando Boarding Pass Plus Dance 2023 per la sua nuova ricerca attorno alle Placebo Dances.

Guida per risolvere il cubo di Rubik
Elisa Pagani

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE
ORE 18.45
Giardino Lorusso
durata 40’ circa
ingresso gratuito

Concept e regia **Elisa Pagani**
Danzano **Francesca Caselli, Roberto Cherubini, Ilaria Ignesti, Chiara Merolla, Emanuel Santos e i partecipanti al laboratorio di comunità**
Costumi **Emanuela Chiera**
Selezione musicale **a cura del pubblico**
Organizzazione **Camilla Vuolato**

Guida per risolvere il cubo di Rubik si interroga su come la relazione influenzi e modifichi le nostre vite, lasciando emergere le sfumature e l’essenza di un’esistenza condivisa. Cosa emerge dall’incontro di corpi, esperienze, storie, identità diversi? Qual è il potere dell’interazione umana? A partire da queste domande, l’artista realizza una performance partecipativa che coinvolge la comunità del territorio senza limiti di età, genere o abilismo, assieme a danzatorə professionistə. Possono partecipare al laboratorio chiunque sia aperto a scoprire l’espressività del proprio corpo, indipendentemente dall’esperienza, dall’età o dalla fisicità. Il progetto nasce con l’intento di scoprire la ricchezza che si cela nella diversità e nella condivisione.

PARTECIPA >>
Il laboratorio si svolgerà al Giardino Lorusso il 3, 4 e 5 settembre dalle 17 alle 20.
La partecipazione è gratuita e le adesioni saranno raccolte fino al raggiungimento del numero dei posti disponibili. Per partecipare, inviare una mail entro il 2 settembre a info@dnamove.com indicando nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale e numero di telefono.

ELISA PAGANI nel 2013 fonda a Bologna la compagnia DNA, sostenuta e promossa dall'Associazione Culturale DaNzA - APS, dal Comune di Bologna, dalla Regione Emilia-Romagna e dal Ministero della Cultura. DNA lavora sul territorio nazionale e internazionale intrecciando produzioni artistiche con progetti di formazione, seminari e progetti di danza di comunità di varia scala e natura, in collaborazione con alcune delle più interessanti realtà del panorama artistico nazionale e internazionale nell'ambito della danza e dall'arte contemporanea, tra cui Scenario Pubblico, FND – Aterballetto, ERT - Emilia Romagna Teatro, Cittadellarte Fondazione Pistoletto e molti altri.

Metis
Francesca Penzo e Mariagiulia Serantoni

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE
ORE 21.00
DumBO, OFFICINA FIU
durata 30’ circa
ingresso gratuito
PRIMA NAZIONALE

Creazione e performance **Francesca Penzo e Mariagiulia Serantoni**
Composizione sonora **Andrea Parolin**
Un progetto di **MICCE**
Con il contributo del **Comune di Bologna**
In dialogo con **Fondazione Innovazione Urbana, Piazza Grande, Biblioteca Borges, Collettivo Verso, Centro Sociale TPO**

Metis è un’azione coreografica e sonora. Il progetto indaga tematiche legate alla geografia di genere, settore di studi che si domanda, tra le altre cose, come i corpi di donne e persone non binarie vivono e si relazionano allo spazio urbano. La Métis, in greco antico letteralmente “consiglio, astuzia”, è una strategia di relazione con le altre persone. Consiste nel “mettersi nei panni dell’altra” adottando per un momento la visione del mondo altrui in modo tale da immaginare “ciò che lei vede e che a me sfugge”. Il processo di composizione della performance si relaziona con l’area urbana Scalo-Malvasia raccogliendo testimonianze di donne e persone non binarie che abitano o attraversano questa parte della città.

FRANCESCA PENZO è una coreografa e performer diplomata all'Accademia Paolo Grassi di Milano, e laureata in Culture e diritti umani presso la Facoltà di Scienze Politiche di Bologna. Si occupa di costruire spazi di condivisione e attivismo indagando tematiche legate al femminismo intersezionale, con attenzione alle necessità di accesso e all'equità di opportunità. Coordina il progetto Fattoria Indaco a Bologna, città in cui nel 2021 ha fondato MICCE. Ha curato la direzione artistica del Festival Th!nk P!nk a Milano, Bologna e Nuoro. Nel 2018 ha realizzato il Bando Migrarti con sette partner cittadini, realizzando il Laboratorio "Yes, I'm a witch" rivolto a donne migranti e non.

Foto di Raffaello Rouge Rossini

MARIAGIULIA SERANTONI è coreografa e performer diplomata al Master Exerce (2020-2022) di Montpellier sotto la direzione di Christian Rizzo. Nel 2009 è cofondatrice della compagnia Fattoria Vittadini, con cui collaborerà fino al 2021. Dal 2014 vive a Berlino, dove collabora con la compagnia Laborgras e con i coreografi David Hernandez, Keith A. Thompson, Jule Flierl. Dal 2018 crea le proprie opere tra cui "Eutropia", creazione candidata al Premio Equilibrio 2018 e "Underground Memoirs" con cui si aggiudica il Premio Vivo d'Arte nel 2019. Nel 2022 riceve il fondo di ricerca "Tanzpraxis" promosso dal Berliner Senat per "Pratiche di un corpo elettrico", il suo nuovo progetto di ricerca e spettacolo solista.

Trial
Tu Hoang

GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE
ORE 18.30
Parco 11 Settembre 2001
durata 12’
ingresso gratuito

Coreografia **Tu Hoang**
Danza **Tu Hoang, Tuan Tran**
Musiche **Loscil**

Spettacolo presentato nell’ambito di Masdanza Platform in collaborazione con il Certamen Coreografico Masdanza

In questo duetto la complessità e la sincronicità sembrano inseparabili: due uomini si muovono armoniosamente insieme. Impulsi e movimenti dettagliati delle mani si susseguono rapidamente: i gesti accadono in una presenza cristallina. I due danzatori sembrano tranquilli nella conformità dei loro gesti. Tuttavia, alcuni dettagli rivelano un attrito di fondo: i confini tra i due corpi iniziano lentamente ad apparire per rafforzarsi gradualmente. Nasce una battaglia, gli uomini iniziano a competere l’uno con l’altro: si spingono, si sfidano e alla fine gareggiano finché non si perdono, si separano ed evolvono in due identità separate.

Foto di Chao-Sheng Ho

TU HOANG è un giovane e talentuoso coreografo originario di Hanoi, in Vietnam. Vive a Rotterdam, dove lavora come artista freelance. Fin da giovanissimo pratica Kungfu e si interessa alla danza. Nel 2006 si diploma all'Accademia Nazionale di Danza del Vietnam con una specializzazione in danza classica. Nel 2007 si trasferisce in Europa e dal 2010 comincia a creare le sue opere con l'obiettivo di combinare il background orientale con la conoscenza della danza occidentale contemporanea, del balletto e dell'Urban Hiphop. "Trial" (2018) è stata premiata dal pubblico e dalla critica alla Copenhagen International Choreography Competition. Nel 2019 Tu Hoang riceve il premio New Dance for Asia a Seoul e il premio del pubblico alla Tanzplattform di Berna. Collabora con Hiro Murata per "False memories", creazione premiata alla 27esima edizione del Certamen Coroegrafico Masdanza.

do-around-the-world

Parini Secondo
Glauco Salvo
Pierpaolo Zimmermann

GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE
ORE 18.45
Parco 11 Settembre 2001
durata 25’ circa
ingresso libero

By **Parini Secondo**
Con **Sissj Bassani, Martina Piazzi**
Field recordings e interventi
elettronici **Glauco Salvo**
Video **Pier Paolo Zimmermann**
Organizzazione **Margherita Alpini**
Produzione **Parini Secondo, Nexus Factory**
Con il supporto di **Parsec Bologna,**
ORA (Sondrio, IT), MarcRope (Milano, IT),
program ERASMUS+

Attraverso l’attività del salto della corda, Parini Secondo insieme a Glauco Salvo e Pier Paolo Zimmermann crea un’azione performativa e una prassi di archiviazione che accendono i luoghi per le loro caratteristiche acustiche intrinseche e velate. Lo strumento del salto della corda viene utilizzato come attivatore di eventi acustici specifici di luoghi selezionati per il loro potere risonante. Dunque il video-tutorial, solitamente destinato a sottolineare l’attività del soggetto saltante, viene invece usato come evento che illumini l’ambiente, il frame in cui il salto è inserito. L’attività ginnica diventa un pretesto meditativo acustico e visivo, supportata e condotta dai sottili interventi elettronici di Glauco Salvo - scorci lirici e illusori provocati per dirottare la percezione - e rappresentata nelle prospettive stranianti di Pier Paolo Zimmermann.

PARINI SECONDO nasce nel 2017 da un'idea di Sissj Bassani e Martina Piazzi, coinvolgendo Camilla Neri e Francesca Pizzagalli e il compositore elettronico Alberto Ricca/Bienoise. Il collettivo lavora sul movimento in maniera proteiforme, mettendo in discussione i limiti dell'autorialità e up-to-dateism. Con un atto ecologico e ready-made, il gruppo remixa idee altrui trovate online, assemblando coreografie attraverso la copia. Parini sfrutta e supporta le potenzialità dell'open source e l'etica/estetica DIY [do-it-yourself].

GLAUCO SALVO è musicista e artista del suono. La sua ricerca è incentrata sull'esplorazione di nuovi percorsi tra folk, rock e musica sperimentale attraverso l'utilizzo di strumenti a corda, strumenti elettronici e di registrazione e riproduzione del suono. Suona da solo, nella band alternative-folk Comaneci, in duo con Giovanni Lami e fa parte dell'associazione MU insieme a Enrico Malatesta e Giovanni Lami. Raccoglie i propri lavori di field recording e musica elettronica su Field Studies, collana indipendente di uscite discografiche avviata nel 2020.

Foto di Pier Paolo Zimmermann

PIER PAOLO ZIMMERMANN è un fotografo e performer che vive e lavora a Cesena. Scegliendo l'interdisciplinarietà come nutrimento per la sua ricerca artistica, si laurea in Antropologia presso l'Università di Bologna con una tesi in Storia delle Religioni sulla potenzialità magico-rituale della Fotografia. I suoi progetti integrano le competenze acquisite alla commistione di diversi media, spaziando dall'immagine fotografica al video, fino a toccare anche le arti performative. Dal 2008, infatti, lavora con la compagnia teatrale Socìetas Raffaello Sanzio, diventando parte della "Compagnia Mòra" di Claudia Castellucci.

HellO°
Kinkaleri

GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE
ORE 21.00
Ex Chiesa di San Mattia
durata 40’
ingresso a pagamento

Progetto e realizzazione **Kinkaleri**
Massimo Conti, Marco Mazzoni,
Gina Monaco
Con **Michele Scappa**
Musica **Canedicoda**
Produzione **Kinkaleri/KLm – 2021/2022**
Con il sostegno di **MiC – Ministero della**
Cultura, Regione Toscana

Lo spettacolo è inserito nel progetto *Sopra la pelle*, una monog
dedicata a Kinkaleri a cura di Agorà, Danza Urbana ETS, Casa della Cu
tura Italo Calvino - Cronopios nell’ambito di E’BAL – Palcoscenici per l
danza contemporanea, con il sostegno di ATER Fondazione

Il corpo - e la vita che esso contiene - è l’unico riferimento che ha accompagnato e accompagna ogni relazione umana, nella gloria o nella polvere, dal nascere al dissolversi.
In questo periodo storico, ancor prima che la pandemia la immettesse nel nostro immaginario, si stava già insinuando un’idea di perdita e di sostituzione dell’esperienza del vivente tramite la scrittura di un codice che potesse sostituirlo, surrogarlo, ampliarlo ma anche sottometterlo. Kinkaleri si dedica perciò a un’idea di cura e di protezione di questo corpo, rimettendo l’umano al centro di una scena che si dichiara viva e presente. HellO° è un approfondimento a partire dall’opera di William Shakespeare, costola della precedente creazione OtellO. È sulla dualità parola-menzogna/corpo-verità che entrambi i lavori fondano la propria necessità. HellO° è il corpo della tragedia: tragedia del linguaggio e del corpo sottomesso alle sue leggi. HellO° è il corpo glorioso e vibrante che assume su di sé tutta la tensione contemporanea

a cui viene esposto per arrivare a perderne coscienza e conoscenza. HellO° è il solo che si presenterà agli occhi delle spettatrici e degli spettatori, che sono invitatə a osservare i particolari di un corpo trionfante nella sua fragilità.

Foto di Kinkaleri

KINKALERI nasce a Firenze nel 1995 e da allora opera fra sperimentazione teatrale, ricerca sul movimento, performance, installazioni, allestimenti, materiali sonori, cercando un linguaggio nell'evidenza di un oggetto. I lavori del gruppo sono stati ospitati in prestigiosi contesti in Italia e all'estero. Nel 2002 Kinkaleri riceve il Premio Lo Straniero Scommesse per il futuro e il Premio Ubu come miglior spettacolo di Teatrodanza dell'anno. Dal 2001 Kinkaleri ha sede operativa a Prato nello spazioK, che dal 2013 è Centro di Residenza Regionale. Sviluppando percorsi artistici appartenenti ai diversi campi della creazione e rivolti alle giovani generazioni, lo spazio è anche il luogo di is it my world? e Body To Be serie di appuntamenti curati dalla compagnia sulle arti della scena. Il gruppo è formato attualmente da Massimo Conti, Marco Mazzoni e Gina Monaco.

Stuporosa
Francesco Marilungo

VENERDÌ 8 SETTEMBRE
ORE 18.00 E ORE 21.00
Ex Chiesa di San Mattia
durata 50' circa
ingresso a pagamento
ANTEPRIMA

Regia e coreografia **Francesco Marilungo**
Con **Alice Raffaelli, Barbara Novati, Roberta Racis, Francesca Ugolini, Vera Di Lecce**
Music e vocal coaching **Vera Di Lecce**
Spazio e luci **Gianni Staropoli**
Costumi **Lessico Familiare**
Foto e video **Luca Del Pia**
Produzione **Körper | Centro di Produzione Nazionale della Danza**
Co-produzione **Fabbrica Europa**
Con il sostegno di **IntercettAzioni - Centro di Residenza Artistica della Lombardia**
Con il supporto di **Did Studio, Base Milano, Qenhun, Dracma e Teatro Akropolis – Progetto CURA, Short Theatre Festival**

Spettacolo presentato in collaborazione con ATER

Le cinque performer di *Stuporosa* piangono apparentemente senza motivo, dando vita a un pianto ora trattenuto, ora soffocato, che ora si fa musica, ora sfocia nella speranza, ora diviene canto.
I loro corpi si frammentano alla ricerca di forme arcaiche, lontane, che si perdono e sciolgono all'istante, condannate a rimanere in un presente che si fa ricordo non trattenuto e che non diventerà mai memoria, in una permanente incapacità di vivere il qui e ora. Queste forme sono le figure di pathos che Ernesto De Martino descrive nell'atlante figurato posto a conclusione di *Morte e Pianto Rituale*: immagini archetipiche del patire umano che si sono tramandate nel tempo attraverso secoli e civiltà. Le performer cercano di recuperare un senso di collettività, una ritualità, di instaurare nuove forme di mutuo soccorso, sussurrando antiche

formule magiche, rievocando danze tradizionali, cantando una ninna nanna salentina. In *Stuporosa* si assiste a una stilizzazione del pathos, una de-isterizzazione. Seguendo in maniera tangente il principio del pothos, concetto ideato da Roland Barthes a illustrare un *pathos* de-volgarizzato, si percepisce la costante tensione verso un'espressione parossistica del dolore che viene contenuta attraverso il codice coreografico.

Foto di Luca Del Pia

FRANCESCO MARILUNGO lavora come performer per vari artisti tra cui Enzo Cosimi, Antonio Marras, Jonathan Burrows/Matteo Fargion e Alessandro Sciarroni. Parallelamente intraprende un proprio percorso autoriale. Attento al rigore compositivo di matrice RTC, focalizza il suo interesse nella creazione di atmosfere frutto della giustapposizione di immagini strutturate su più livelli di rappresentazione. Nei suoi lavori ricorre al corpo come portatore del duplice valore iconico/narrativo per indagare le figure archetipiche dell'inconscio collettivo con particolare attenzione al perturbante, a tutto ciò che è connesso al desiderio interdetto. Col progetto New Horizon viene selezionato dalla rete europea Open Latitudes. Il suo lavoro, Party Girl, vincitore del premio Prospettiva Danza 2020 e di Cross Award 2020, viene selezionato per la NID - New Italian Dance Platform 2020/2021..

Eternal
Bassam Abou Diab

VENERDÌ 8 SETTEMBRE
ORE 19.00
Piazza San Francesco
durata 25’
ingresso gratuito

Coreografia e danza **Bassam Abou Diab**
Produzione **Beirut Physical Lab**
Interprete Arabo-Italiano **Ali Beidoun**

Un corpo danzante può diventare un elemento di ribellione contro un sistema politico radicale. *Eternal* si concentra sul corpo durante la Primavera araba, un movimento politico che si oppone ai sistemi sociali e politici esistenti in Medio Oriente e Nord Africa. Durante le proteste si generano gesti simbolici, movimenti di danza che hanno un’influenza inconscia e potente sugli individui presenti alla rivolta. Movimenti ritmici e sincronizzati creati contro l’autorità. Cosa succede se questi gesti vengono astratti da tale contesto? In questa performance, Bassam Abou Diab parla del rapporto che ha con il suo “Grande Fratello” e presenta sequenze di danza ribelle che ha creato per opporsi a questa autorità.

Bassam Abou Diab si è laureato in recitazione in Libano per poi dedicarsi alla danza contemporanea. Dopo una lunga ricerca sperimentale sui rituali religiosi arabi e la loro presenza nel teatro fisico, ha creato “The Siege/L’Assedio” e “Home”. Ha danzato con la Maqamat Dance Company e ha partecipato al programma annuale di danza intensiva “Takween”, dove ha avuto la possibilità di lavorare con coreografi internazionali. Ha creato “Palastinian karma” per l’Accademia nazionale di Roma. Con “Under the Flesh”, “Eternal” e “Pina my Love” ha realizzato tour internazionali. Insegna danze tradizionali libanesi, dabke contemporanea, danza contemporanea. Nel 2021 ha fondato il Beirut Physical Lab, un’organizzazione che mira a sostenere gli artisti emergenti della danza contemporanea e del teatro fisico.

Come neve
Adriano Bolognino

SABATO 9 SETTEMBRE
ORE 17.00 E ORE 18.00
MAMbo - Museo d'Arte
Moderna di Bologna
durata 16'
ingresso gratuito

Coreografia **Adriano Bolognino**
Danzano **Roberta Fanzini e Noemi Caricchia**
Co-Produzione **Körper - Centro Nazionale di Produzione della danza / Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza - Festival Danza in Rete**
Con il supporto di **KOMM TANZ/PASSO NORD progetto residenze Compagnia Abbondanza/Bertoni in collaborazione con il Comune di Rovereto**
Con il sostegno di **Orsolina28, Nitja Senter samtidskunst, Italian Institute of Culture in Oslo, and the Italian Embassy in Norway**
Musiche **Olafur Arnalds/Josin**
Costumi **Club dell'uncinetto, Napoli**
Revisione testi **Rosa Coppola**
Si ringraziano **C.A.M. Museum, Francesco Aurisicchio Photographer, Mirko Ingrao**

Performance vincitrice del bando Danza Urbana XL 2023
Azione del Network Anticorpi XL

L'immagine da cui è partito Adriano Bolognino è quella della neve che si osserva quando si è piccoli alla finestra, e la sensazione di benessere che accompagna questi momenti. Prima di iniziare a lavorare con i corpi dei danzatori, ha pensato a creare un ambiente che rispecchiasse l'idea della creazione, a cominciare dai loro abiti, per creare i quali ha coinvolto nel "Il club dell'uncinetto", un gruppo di donne che, durante la pandemia, si è ritrovato per reinventarsi, riscoprendo un'arte, trasformandola in un nuovo lavoro. Trovando coraggiosamente una nuova luce da cui ripartire e trarre benessere in un momento così buio per tutti. Incarnando perfettamente il suo stesso senso di benessere. In questo scoprirsi, confortarsi e confrontarsi con l'altro.

ADRIANO BOLOGNINO nasce a Napoli nel 1995 dove si forma al Centro Regionale della danza Lyceum diretto da Mara Fusco. È uno dei coreografi di Anghiari Dance Hub nel 2019, dove crea “Gli Amanti”, spettacolo selezionato nel 2021 dal network europeo Aerowaves e da Anticorpi XL. Dal 2020 collabora con la compagnia Cornelia. Nello stesso anno la Biennale di Venezia gli commissiona la creazione “Your body is a battleground\solo version” selezionata nel 2021 per il Campania Teatro Festival e per l’Italia dei Visionari. Il progetto “Rua da Saudade” - che ha debuttato nel 2022 a Torinodanza Festival - è fra i vincitori di Call for Creation 2021, residenza artistica a Orsolina28, tra i progetti finalisti di DNAppunti Coreografici 2021 ed è selezionato per la NID Platform 2021.

Breathe with Me a Moment
Or Marin Dance Theater Company

SABATO 9 SETTEMBRE
ORE 17.00 E ORE 18.00
MAMbo - Museo d’Arte Moderna di Bologna
durata 16’
ingresso gratuito

Di **Or Marin**
Con **Uri Dicker e Tomer Giat**
Drammaturgia **Oran Doran**
Musiche dal vivo realizzate dai danzatori

Spettacolo presentato nell’ambito di Masdanza Platform in collaborazione con il Certamen Coreografico Masdanza

Il duetto *Breathe with Me a Moment* fa parte di una creazione più ampia intitolata *Raining Men*, un’opera che esamina la percezione sociale del genere maschile e dell’eroismo che ci si aspetta da esso, cercando di riposizionare e ridefinire i confini tra i generi maschile e femminile. *Breathe with Me a Moment* si concentra sull’intimità e sulla fragilità della vicinanza. L’incontro di due corpi attraverso il respiro condiviso in un’armonica materializza il suono dell’intimità, vocalizza la vicinanza, l’amore, la passione. Collega i due corpi e li trasforma in un unico strumento musicale con due spazi polmonari e una nota che emerge dal loro legame. Il suono dell’intimità che ci viene rivelato in uno strato musicale unificato funge da colonna sonora per i corpi che si liberano l’uno nell’altro in modo umano, astratto e sensoriale. *Breathe with Me a Moment* ha ricevuto il terzo Premio per la migliore coreografia alla 27esima edizione del Certamen Coreografico Masdanza nel 2022 e nel 2023 è stato selezionato tra i finalisti della Rotterdam International Duet Choreography Competition.

Foto di Jesus Robisco

OR MARIN è coreografa, designer, insegnante. Nel 2005 fonda la Or Marin Dance Theater Company e RE-SEARCH - un programma professionale triennale per danzatori creativi, attivo dal 2015 in Israele. Nata e cresciuta in Israele, si è diplomata alla scuola di danza “Habbostan”, alla “Thelma Yellin” High School for the Arts, al “Place, LCD” di Londra. Marin crea partendo dal concetto che un’opera deve essere totale in tutte le sue componenti, per creare un’esperienza emotiva e visiva completa. Nel corso degli anni, le sue creazioni sono state presentate in molti festival in Israele e all’estero. La compagnia di Or Marin è sostenuta dal Ministero della Cultura Israeliano ed è membro permanente della “Israeli Choreographers Association”.

Himalaya: Embodied Landscapes, A Performative Discourse

Elisa Zuppini

SABATO 9 SETTEMBRE
ORE 19.00
Fienile Fluò
durata 40’ circa
ingresso gratuito

Concetto e Coreografia **Elisa Zuppini**
Performer Federica Dalla Pozza
Sound M.E.S.H. (James Whipple)
Dramaturg **Bruno Listopad**
Prodotto e sostenuto da **ICK Amsterdam, Amsterdam Fons de Kunst, CC Heidelberg, WhyNot Festival, Danza Urbana ETS**
Grazie a **Avoidstreet (Eduardo Leon), Ricerca X**

Spettacolo presentato in collaborazione con Crexida/Fienile Fluò nell’ambito di *Scena Natura*

Artista selezionata per l’azione BODYSCAPE nell’ambito di DANCESCAPES 2022, progetto a cura di Danza Urbana ETS

Per Danza Urbana 2023, Elisa Zuppini presenta una versione rinnovata del suo spettacolo *Himalaya*, aprendo un dialogo con lo scenario naturale dei calanchi bolognesi. Vincitrice del progetto Dancescapes 2022/23, Zuppini ha approfondito la sua ricerca nell’ambito della performance e del paesaggio, focalizzandosi sulla complessa relazione tra corpo e ambiente e cercando di evidenziarne l’intreccio, forse inestricabile. Il risultato è un’esperienza performativa che evoca una disarmonia alienante,

ma radicata in una strana iperconnessione.
Nel lavoro *Himalaya*, accompagnato dalle musiche originali del rinomato compositore berlinese M.E.S.H., la coreografa esplora la viscosa relazione tra elementi temporali contrastanti, spaziando tra riferimenti geologici, digitali e meccanici. Attraverso una sorta di schizofrenia drammaturgica e corporea, invita lə spettatorə a immergersi in rotture costanti.

Foto di Gunter Krammer

ELISA ZUPPINI è una coreografa e danzatrice laureata presso la SNDO - School for New Dance Development ad Amsterdam. La sua ricerca coreografica si articola intorno alle nozioni di movimento relazionale e materialità in relazione al corpo e alle sue dimensioni affettive. Il corpo è considerato una tecnologia trasformativa attraverso la quale possiamo potenzialmente accedere a nuove (o perdute) percezioni della realtà. Ha ottenuto una borsa di studio per il programma di residenza dansWEB presso Impulstanz a Vienna ed è uno dei membri di Jacuzzi, una convergenza di coreografi con base ad Amsterdam.

Otempodiz
Ertza

DOMENICA 10 SETTEMBRE
ORE 17.30
Parco 11 Settembre 2001
durata 25’
ingresso gratuito

Idea, direzione e coreografia **Asier Zabaleta**
Danzatrici Fenias Nhumaio e Deissane Machava
Produzione **ERTZA SORKUNTZA ARTISTIKOA S.L.**
Con il sostegno di **AECID, SORTUTAKOAK (Gipuzkoako Dantzagunea), ATLANTIKALDIA**

Spettacolo presentato in collaborazione con Red Acieloabierto

Voi avete l’orologio, noi abbiamo il tempo
“

Si dice che in Occidente il tempo si conti, si misuri, si compri, si venda, si pianifichi, si organizzi. Viene considerato un bene oggettivo, indipendente dall’essere umano, qualcosa che usiamo, e che quasi sempre ci manca. In Africa, invece, il tempo è vissuto, posseduto, fatto: è un bene soggettivo, inerente l’essere umano, che viene abitato e che quasi mai manca. Il fatto di essere nati in una particolare parte del mondo segna inevitabilmente la nozione che abbiamo del tempo e, sebbene nulla sia inamovibile, difficilmente riusciremo a staccarci dalla prima nozione acquisita. Il tempo può essere vissuto in molti modi, anche essendone schiavi; ma ciò che non si può negare, e questo vale per qualsiasi angolo del mondo, è il potere che la danza ci dà - qualunque sia la sua origine, il suo genere o la sua condizione - di vivere il tempo in un presente assoluto.

Otempodiz (Il tempo dice) è il risultato di un progetto di scambio e creazione artistica che si svolge tra il Mozambico e i Paesi Baschi grazie al sostegno dell'AECID, della residenza artistica SORTUTAKOAK (Gipuzkoako Dantzagunea) e del festival ATLANTIKALDIA di Errenteria. Questo progetto si propone di offrire a due danzatori di Maputo un'opportunità di lavoro e gli strumenti di base per potersi sviluppare autonomamente nei circuiti internazionali della danza.

ERTZA nasce nel 2004 sotto la direzione del danzatore e coreografo Asier Zabaleta (Ezio, Gipuzkoa, 1972) con l'obiettivo di aprire un nuovo spazio in cui poter creare liberamente secondo un approccio cross-disciplinare. Le opere di ERTZA aprono questioni sulle contraddizioni umane e sociali, invitando il pubblico attraverso dispositivi ludici e partecipativi a prendere una posizione attiva di fronte a quello che sta vivendo e a riflettere su temi di attualità. Dalla sua creazione, ERTZA ha presentato i propri lavori in diversi paesi nel mondo: Cina, Filippine, Brasile, Perù, Costa Rica, El Salvador, Messico, Israele, Russia, Lituania, Lussemburgo, Svizzera, Germania, Francia, Italia, Grecia, Polonia, Portogallo, Corea, Ungheria e Mozambico.

Body Farm. Un luogo per la contemplazione
Habillé d’eau
Silvia Rampelli

DOMENICA 10 SETTEMBRE
ORE 18.45
Lungo Fiume Reno
(Punto di ritrovo Via
del Triumvirato 36)
durata 50’ circa
ingresso a pagamento

Ideazione e regia **Silvia Rampelli**
Azione **Alessandra Cristiani, Eleonora Chiocchini, Valerio Sirna, Francesca Proia, Marcello Sambati, Flavio Arcangeli, Stefania Tansini**
Produzione **TIR Danza**
Sostegno alla Produzione **Armunia/Festival Inequilibrio 2022**
Con il sostegno di **Azienda Speciale Palaexpo - Mattatoio | Progetto Prender-si cura**

Spettacolo presentato in collaborazione con ATER

Il progetto prende nominalmente spunto dalle Body Farms - centri di ricerca di Antropologia Forense, creati in America per studiare la decomposizione dei corpi - cogliendo il riverbero di alcune analogie di linguaggio. L’invito a donare il corpo alla scienza sembra guidare l’attore nella resa alla fattualità, nella consegna allo sguardo. Reale è la dimensione di esposizione, la materia, il tempo, la de-composizione dell’azione scenica, la rottura del sistema ritmico, lo smarrimento dei nessi, l’emersione dei processi, nel dominio dell’osservazione. Immerso nello spazio aperto, il

fruitore si trova nella condizione di dover cercare una misura, una messa a fuoco, una direzione, un ordine. **Body Farm** è l'esperimento necessariamente singolare di un evento apparente e del suo sciame percettivo, di una visione lasciata sola che, mentre cerca il suo oggetto, genera.

A Body Farm is a research facility where decomposition can be studied in a variety of settings...
..Body Farms, really, are just outdoor laboratories.

"

HABILLÉ D'EAU Progetto di ricerca performativa indipendente, concepito e fondato nel 2002 da Silvia Rampelli, focalizza la riflessione sulla natura dell'atto, sulla centralità della dimensione percettiva nella pratica scenica, nei processi esperienziali trasformativi. Collaborano stabilmente Alessandra Cristiani, Eleonora Chiocchini, Gianni Staropoli e nel tempo, tra gli altri: Valerio Sirna, Francesca Proia. Habillé d'eau è stato prodotto da La Biennale di Venezia e invitato nei maggiori festival. Numerosi sono i testi critici pubblicati e i riconoscimenti. Nel 2018 riceve per Euforia il Premio Ubu per il Migliore spettacolo di danza.

Mercoledì 6 settembre

ore 19.30

TALK / Scalo Malvasia: Rigenerazione urbana e welfare culturale

Casa di Quartiere Saffi

Con **Erika Capasso - Presidente FIU Fondazione per l'Innovazione Urbana, Roberta Paltrinieri - direttrice scientifica DAMSLab e Massimo Carosi - direttore artistico Festival Danza Urbana**

A seguire

AperiGoGo! Aperitivo a cura di CiviBO-Cucina Popolare

L'incontro affronta la relazione tra rigenerazione urbana, welfare culturale e processi partecipativi. Erika Capasso, Presidente della FIU - Fondazione per l'Innovazione Urbana e Roberta Paltrinieri, direttrice scientifica del DAMSLab e docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso UNIBO, presentano gli esiti della ricerca sul Distretto della Creatività e il progetto di rigenerazione urbana Scalo Malvasia. Interverranno anche gli studenti del Laboratorio di progettazione di eventi performativi nello spazio pubblico del Corso di Laurea Magistrale di Musica e Teatro e del Master Innovatori Culturali dell'Università di Bologna, curatori della sezione del Festival Danza Urbana dal titolo "CU(ltu)RA", per illustrare le linee guida da loro sviluppate nell'elaborazione e realizzazione dell'iniziativa per l'area Scalo Malvasia, sostenuto dalla FIU, DAMSLab e Danza Urbana.

Sabato 9 settembre

ore 16.00

TALK / QUELLO CHE È. Sull'immagine che si fa mondo

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Con **Fabio Acca, Silvia Rampelli**

Con *Body Farm*, Habillé d'eau si pone su un crinale instabile tra performatività e immagine. Dell'immagine tematizza la dimensione costitutivamente dinamica, operante, generativa, interroga il farsi tempo, orizzonte. Materia è solo parzialmente il corpo, nello slittamento tra primo piano e sfondo, reso sfondo dalle circostanze.
Contestualmente alla questione del performativo, al concetto di "presenza" e di insorgenza del corpo come limite della rappresentazione, *Body Farm* convoca inoltre una sempre più necessaria domanda intorno al "coreografico" come un sapere disponibile alla dimensione diffusa della conoscenza e come pratica della percezione e dell'incorporamento, in questo caso in relazione a luoghi non dedicati al patto sociale della rappresentazione.

I TALK sono realizzati in collaborazione con il progetto DANCESCAPES

PROGETTI

DANCESCAPES
Dancescapes è un progetto promosso e organizzato da Danza Urbana ETS, con il sostegno del MiC – Ministero della Cultura, con il supporto di h(abita)t – rete di spazi per la danza. Il progetto mette in campo un insieme di azioni a sostegno e supporto dell'alta formazione, della ricerca coreografica, della creazione artistica, della promozione e della mobilità dei giovani autori, che desiderino confrontarsi con il paesaggio e lo spazio pubblico nell'ambito della danza urbana.

SOPRA LA PELLE
Una monografia dedicata a Kinkaleri. Il progetto è organizzato e condiviso dalla stagione Agorà promossa dai Comuni di Unione Reno Galliera, dal Festival Danza Urbana a Bologna e da Cronopios - Casa della Cultura Italo Calvino di Calderara di Reno, nell'ambito di E' Bal – palcoscenici per la danza contemporanea - la rete coordinata da ATER Fondazione. La monografica si compone di tre lavori: *HellO°* (2020), in programma al Festival Danza Urbana il 7 settembre, *DoKissKissYou* (2023), in scena il 20 ottobre alla Casa della Cultura di Calderara di Reno all'interno del Festival BOOM Cantiere Creativo Calderara e *<OTTO>* (2003-2018), che verrà presentato il 4 novembre al Teatro Biagi Dantona di Castelmaggiore nell'ambito della Stagione Agorà.

BOD/Y-Z Bologna Dance / Y&Z generations
Attraverso il coinvolgimento di artistə e professionistə di primissimo piano della scena nazionale e internazionale, BOD/Y-Z ha coinvolto oltre 400 cittadinə in attività laboratoriali, processi creativi e partecipativi, restituzioni pubbliche, performance e spettacoli. Progetto rivolto principalmente ai post- millennials e alle persone in condizioni di fragilità, BOD/Y-Z vuole concorrere a implementare, in un'ottica di welfare culturale, un senso di cittadinanza plurale e accogliente. BOD/Y-Z si è avvalsa della collaborazione di un comitato scientifico composto da docenti delle Università di Bologna e Torino per un'osservazione e documentazione sul campo delle metodologie e dei processi attuati. È un progetto corale, ideato e curato da Danza Urbana ETS insieme ad Attitudes_spazio alle arti, Altre Velocità, Formati Sensibili e Micce, realtà culturali della città Metropolitana di Bologna attente alla relazione tra comunità, luoghi e cittadinanza.
BOD/Y-Z è stato finanziato dall'Unione Europea – Fondi Strutturali e di Investimento Europei, nell'ambito del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020 REACT EU – "La città che danza" Bo.7.1.1g.1 - F34H22001280006.

RETI

Network Anticorpi XL
La rete italiana dedicata alla giovane danza d'autore, nata nel 2007, che coinvolge 38 strutture di 16 regioni nella promozione della nuova generazione di coreografə italianə. Il Network Anticopri XL propone un'articolata gamma di azioni volte a rispondere alle necessità degli autori nelle differenti fasi del loro percorso di crescita e maturazione. Con Danza Urbana XL si offre uno spazio di programmazione e visibilità alle creazioni di giovanə coreografə, che avvertono l'urgenza di indagare le forme dello spettacolo al di fuori delle convenzioni teatrali e degli spazi deputati.

E'BAL – Palcoscenici per la danza contemporanea
Nato nel 2018 e coordinato da ATER, il progetto E'Bal mira a costruire una rete a sostegno della danza contemporanea, riunendo partner eterogenei ma uniti nell'impegno a mettere in atto buone pratiche e strumenti affinché le cittadine e i cittadini possano avvicinarsi ai nuovi linguaggi della sperimentazione coreografica e performativa.

Red Acieloabierto
Danza Urbana ha attivato una collaborazione con Red Acieloabierto - rete spagnola che riunisce 25 festival di danza nel paesaggio urbano - con l'obiettivo di promuovere artistə spagnolə fra quellə selezionatə ogni anno dalla rete attraverso una call nazionale.

COLLABORAZIONI

Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna
Danza Urbana ETS ha sottoscritto una convenzione pluriennale con il DAR per lo svolgimento di un laboratorio curriculare di progettazione di eventi performativi nello spazio pubblico rivolto a studentə del Corso di laurea magistrale in Discipline della Musica e dello Spettacolo. Nel 2023 il laboratorio si è sviluppato attraverso un'esperienza sul campo: lo sviluppo di idee progettuali per l'area di rigenerazione urbana Scalo Malvasia di Bologna. Il progetto elaborato collettivamente dallə studentə si è concretizzato nella sezione CU(ltu) RA presentata nell'ambito del festival.

Masdanza - Certamen Coreogràfico Internacional de Gran Canaria
Danza Urbana collabora dal 2010 con Masdanza, uno dei più importanti concorsi coreografici internazionali dedicati alla scena emergente. Il Festival, attraverso la sezione Masdanza Platform, offre visibilità e promuove alcunə dellə artistə premiatə.

Il Rumore del Lutto
Dal 2022 il Festival ha avviato una collaborazione con Il Rumore del Lutto, un progetto culturale che intende offrire un'occasione di dialogo e riflessione sulla vita e sulla morte, attraverso il colloquio interdisciplinare e trasversale fra differenti ambiti.

BIGLIETTERIA E PRENOTAZIONI

Tutti gli appuntamenti sono a **ingresso libero e gratuito**, a esclusione di:

Porpora che cammina di DOM-
(5, 6, 8, 9 settembre, itinerante)
ingresso libero con prenotazione obbligatoria dal 30 agosto a danzaurbana.prenotazioni@gmail.com

HellO° di Kinkaleri
(7 settembre, Ex Chiesa di San Mattia)

Stuporosa di Francesco Marilungo
(8 settembre, Ex Chiesa di San Mattia)

Body Farm. Un luogo per la contemplazione di Habillé d'Eau / Silvia Rampelli
(10 settembre, Lungo Fiume Reno)

I biglietti per gli spettacoli a pagamento sono acquistabili:
- online su www.boxerticket.it a partire dal 29 agosto
- nei luoghi di spettacolo: la biglietteria apre 1 ora prima dell'inizio dell'evento

BIGLIETTI
intero € 7,00
ridotto € 4,00
(Studenti Università di Bologna, under 24, over 65)

Ascolta la Playlist
di Danza Urbana 2023,
con i brani selezionati dallə artistə
e contribuisci anche tu a creare
la colonna sonora del Festival

fino al 10 settembre 2023

Yvonne Rainer: Words, Dances, Films

a cura di Caterina Molteni

MAMbo - Museo d’Arte Moderna di Bologna

martedì e mercoledì h 14-19
giovedì h 14 -20
venerdì, sabato, domenica e festivi h 10-19

dal 5 al 10 settembre per il pubblico di Danza Urbana
ingresso ridotto a € 4

presentando in biglietteria questa pagina
del programma di DANZA URBANA 2023

La mostra esplora le relazioni tra la produzione coreografica, filmica e teorica di **Yvonne Rainer** (San Francisco, 1934) tramite una ricostruzione storica della sua transizione dalla danza al cinema. Nota internazionalmente per aver rivoluzionato il mondo della danza promuovendo negli anni Sessanta un approccio minimalista che trovava ispirazione nel naturale movimento cinetico del corpo e nella gestualità quotidiana, Rainer inizia la sua carriera da regista dal 1972, anno di uscita del primo film Lives of Performers (nell’immagine un fotogramma). La mostra rintraccia le radici di questo passaggio sia nell’impostazione intermediale delle performance negli anni Sessanta e Settanta sia nelle tematiche di impronta socio-politica, che diventano un carattere distintivo della sua ricerca. Se nella performance il corpo assume un ruolo politico, nei film è l’interiorità umana a trovare spazio nella sua complessità psicologica. ***Yvonne Rainer: Words, Dances, Films*** presenta film realizzati dall’autrice tra il 1972 e il 1996 e approfondisce le sperimentazioni video che precedono i lungometraggi e la scrittura teorica e poetica dell’autrice. Un’area d’archivio ricostruisce cronologicamente la rivoluzione di Rainer nel mondo della danza newyorkese con fotografie, taccuini, manifesti e documenti provenienti dal Getty Research Institute di Los Angeles.

Il Festival è promosso e curato da
Danza Urbana ETS
via Marsala 6, 40126 Bologna
www.danzaurbana.eu

Direzione artistica e coordinamento **Massimo Carosi**

Direzione di produzione e organizzazione **Luca Nava**

Produzione e organizzazione **Giorgia Papa**

Assistenti di produzione **Martina Antonelli, Giada Nucibella, Francesca Papa**

Responsabile della comunicazione **Silvia Albanese**

Sito web **Luisa Costa**

Ufficio stampa **Luciana Apicella, Elena Lamberti**

Progetto grafico **Claudio Beretta**

Social media menager **Laura Rondinella**

Coordinamento tecnico e service **Giovanni Elkan – Aquarius Service**

Video **Eduardo Becchimanzi, Alessio Cosa**

Curatore della sezione *CU(ltu)RA* **Riccardo Balestra, Sara Corrado, Cecilia Depau**

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE all'Ingegner Luigi Carosi

con il contributo di

con la partnership di

in collaborazione con

e in collaborazione con DAR (Dipartimento delle Arti – Università di Bologna) nell'ambito del progetto Scalo Malvasia di Fondazione Innovazione Urbana e DAMSLab

media partner

danzaurbana.eu